

## LA CITTÀ DEL FUTURO



**PIERFRANCESCO MARAN**  
 IL CONFRONTO NON È SEMPLICE  
 NOI SAREMO INTRANSIGENTI  
 PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

# Scali, il Comune in pressing su Fs «Cinque condizioni per l'accordo»

*In 800 al workshop. Maran: lavoro, verde e trasporti in periferia*

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

**IL CONFRONTO** ha inizio di fronte a una platea di circa 800 milanesi. Da una parte l'assessore comunale all'Urbanistica Pierfrancesco Maran, dall'altra l'amministratore delegato di Fs Sistemi urbani Carlo De Vito, nel mezzo il futuro dei sette ex scali ferroviari (Farini, Romana, Genova, San Cristoforo, Greco, Lambrate, Rogoredo). La prima giornata del workshop «Dagli scali, la nuova città» organizzato da Fs con la collaborazione del Comune e il patrocinio della Regione da ieri mattina fino a domani allo scalo Farini si è aperta con il Comune determinato a piantare dei paletti chiari lungo il cammino che dovrebbe portare all'accordo con Fs e all'avvio della riqualificazione dell'oltre un milione di metri quadrati.

**MARAN** fa subito notare che le aree degli scali sono quasi tutte al fianco dei cinque quartieri che il sindaco Giuseppe Sala intende riqualificare da qui al 2021: Qt8-Gallaratese, Niguarda-Bovi-

sa, Adriano-Padova-Rizzoli, Corvetto-Chiaravalle-Porto di Mare e Giambellino Lorenteggio. «Abbiamo la straordinaria opportunità di migliorare la vita ai cittadini che abitano nei quartieri al fianco degli ex scali», sottolinea l'assessore, il quale poi fissa i cinque paletti del Comune per arrivare a un'intesa con Fs: «Primo: i progetti degli scali devono servire a riqualificare le periferie. Secondo: più posti di lavoro con imprese e artigiani negli ex scali. Terzo: più verde pubblico di qualità con un grande parco in Farini e le Rotaie Verdi a Porta Genova. Quarto: nei nuovi quartieri che nasceranno sugli scali va garantito un mix sociale con affitti accessibili anche ai cittadini meno abbienti. Quinto: Milano deve essere una città sempre più sostenibile, sì alla Circle Line». Maran aggiunge: «Fs si sta mettendo in gioco. Ma noi saremo intransigenti, vogliamo raggiungere i nostri obiettivi. Certo, il confronto non sarà semplice, ma vogliamo vincere la sfida». Il presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolè, intanto, anticipa: «Dopo la delibera di indirizzo già approvata, servirà un altro

atto per definire le funzioni pubbliche per gli ex scali. Il Consiglio comunale vuole avere un ruolo da protagonista. Una volta raggiunto l'accordo tra Giunta ed Fs l'assemblea comunale avrà 30 giorni per dire sì o no all'intesa». Parole, quelle di Bertolè, che richiamano alla memoria la bocciatura del vecchio accordo tra Comune ed Fs da parte dell'assemblea di Palazzo Marino.

**FS È AVVISATA.** De Vito, per ora, sceglie la linea soft e punta sulla «partecipazione» nelle scelte inaugurate proprio dal workshop. L'ad ricorda che domani mattina, nel terzo e ultimo giorno della kermesse urbanistica, «cinque architetti forniranno cinque visioni della città da mettere a disposizione dell'amministrazione comunale». In attesa delle relazioni delle cinque archistar (Stefano Boeri, Francine Houben, Benedetta Tagliabue, Ma Yansong e Cino Zucchi), De Vito stringe la mano a uno dei 250 architetti esclusi, Emilio Battisti, che hanno accusato Fs e Comune di «scarsa trasparenza nella scelta dei tecnici per il workshop». E tregua, per ora.

*massimiliano.mingoia@ilgiorno.net*

### LA LINEA DELLE FERROVIE

Il manager **Carlo De Vito:**

«Sì a un'ampia partecipazione  
 Coinvolte cinque archistar»

## Inquadratura territoriale

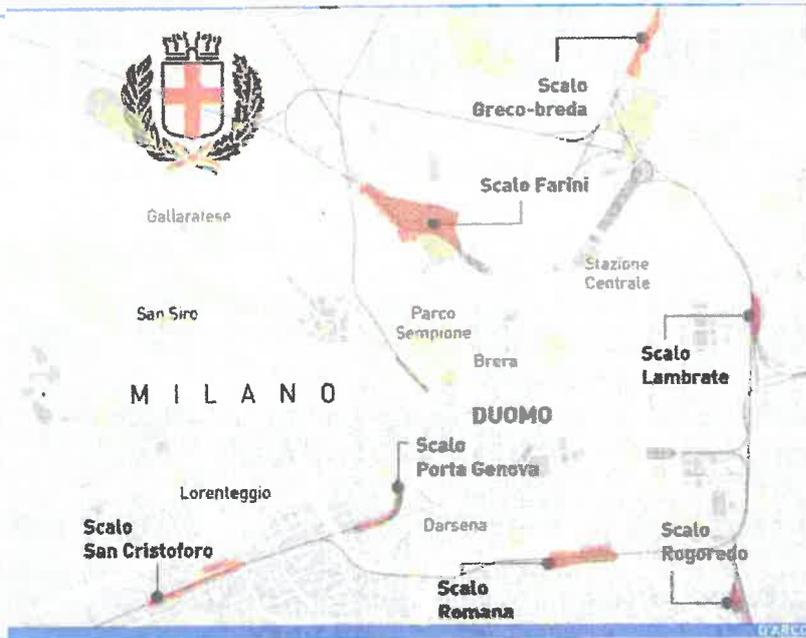
Scali di Milano

### DISMISSIONE SCALO

SCALO	ANNI
Farini	'80
Greco	'90
Lambrate	'90
Rogoredo	2000
Porta Romana	2004
Porta Genova	2020

### SUPERFICIE

SCALO	MQ
Farini	404.000
Greco	62.200
Lambrate	70.200
Rogoredo	21.150
Porta Romana	167.300
Porta Genova	88.400



**AD Carlo De Vito** al workshop



**VERTICI Franco Papa**, presidente di Fs, alla prima giornata milanese



**LAMBERTO BERTOLÈ**  
SERVIRÀ UN ATTO PER DEFINIRE  
LE FUNZIONI PUBBLICHE  
IL CONSIGLIO SARÀ PROTAGONISTA



**CINZIA FARISÈ (TRENORD)**  
LA FATTIBILITÀ FERROVIARIA  
DELLA LINEA CIRCOLARE  
È SICURAMENTE PERCORRIBILE

IL FORUM

Scali, ecco  
la «circle line»  
di **Trenord**



Ottocento persone ieri allo scalo Farini per il forum sul futuro delle aree dismesse. Tra gli interventi, le ipotesi di Circle Line ferroviaria di Trenord: dieci interscambi per le linee regionali. Obiettivo: «Riallacciare centro e periferie».

a pagina 5 **D'Amico**

Dall'accordo sugli ex scali ferroviari dipende il rilancio delle periferie. Il Comune mette pochi ma invalicabili paletti ad Fs. La «Prima» degli Scali va in scena negli ex capannoni industriali di via Valtellina, davanti ad una platea di oltre ottocento progettisti, architetti, urbanisti, cittadini, comitati. L'assessore all'Urbanistica e Verde, Pierfrancesco Marain, dice: «Le ferrovie sono meravigliose ma creano separazione tra quartieri confinanti. San Cristoforo, Porta Romana, Rogoredo, Lambrate, Greco, Farini oltre a Porta Genova segnano spesso una cesura, tra il centro della città e le periferie. Oggi abbiamo l'occasione di ricucire quei luoghi».

E mentre decolla la tre giorni di workshop e prendono corpo i possibili scenari della più grande trasformazione urbanistica della città dal dopoguerra, l'ad di **Trenord Cinzia Farisé** accelera e illustra due proposte per realizzare la «Circle Line», che sarà un capitolo dell'accordo di programma: lo sviluppo della mobilità su ferro, che sfrutti i binari degli scali dismessi, sul modello londinese. «Un trasporto che allarga i confini del perimetro della città metropolitana, una linea di cintura con una serie di interscambi, almeno dieci, con le linee ferroviarie regionali, con le linee metropolitane e il trasporto su gomma. La fattibilità ferroviaria per la realizzazione di una Circle Line

# Circle Line sugli scali «Dieci interscambi con i treni regionali»

Le ipotesi di Farisé: «Riallacciare le periferie»

anche per Milano c'è». Sono due i tracciati allo studio: il primo — San Cristoforo, Lambrate, Certosa, Rho — «è di più complessa fattibilità per le interferenze con l'Alta velocità Milano-Torino; il secondo — San Cristoforo, Lambrate, Villapizzone, Porta Garibaldi — oltre alla sicura fattibilità sull'infrastruttura già esistente permetterebbe di attestare la Circle Line al vero hub del trasporto ferroviario regionale di Milano e di tutta la Lombardia (Porta Garibaldi), con una vasta gamma di interscambi». Tra le stazioni di Lambrate e Porta Garibaldi vengono intercettate tutte le direttrici del servizio ferroviario regionale, comprese tutte le linee S del passante ed il Malpensa Express. Dieci, nel piano, le stazioni, quattro i treni per direzione ogni ora. Il presidente di **Fs Sistemi Urbani Franco Papa** ripercorre la lunga storia dell'accordo di programma. E l'ad **Carlo De Vito** aggiunge: «Per immaginare il futuro degli scali abbiamo scelto cinque team guidati da cinque architetti, per costruire cinque visioni della città che saranno messe a disposizione dell'amministrazione comunale che rimane l'unica che dovrà decidere del futuro». Al workshop partecipano sociologi come Mario Abis. Si guarda alla Milano del 2030, che «attrae i giovani e manda fuori gli anziani».

Il presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolè conclude: «Alla firma dell'accordo si arriverà la prossima estate. Allora il Consiglio comunale avrà 30 giorni per dire sì oppure no. Per arrivare a quel momento dobbiamo fare il percorso insieme nel migliore dei modi».

**Paola D'Amico**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I modelli internazionali per gli interventi di riqualificazione



Londra La zona «multifunzionale» di Stratford City nell'ex villaggio olimpico



Parigi L'«eco-quartiere» Clichy-Batignolles nel 17esimo arrondissement



Bilbao L'area industriale e dei cantieri navali Abandolbarra sul fiume Nervión

### L'incontro



L'ad di **Trenord**  
**Cinzia Farina**  
e l'assessore  
Maran: erano  
in 800 al forum  
allo scalo Farini

### Il percorso circolare

Il tracciato ipotizzato da **Trenord** e che potrebbe rendere più appetibili le aree oggetto di riqualificazione

**10**  
Stazioni  
servite

**4**  
Treni all'ora  
per direzione

**40**  
Minuti di  
percorrenza  
San Cristoforo-  
Garibaldi

**6**  
Treni all'ora  
fra San Cristoforo  
e Lambrate



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ex scalo Farini. Lì, in uno dei capannoni, si sta svolgendo il vertice sui trasporti

## Una "circle line" con gli ex scali per collegare ferrovie, metrò e bus

Rigenerazione urbana, riusi temporanei, una circle line per la mobilità sostenibile che colleghi il trasporto ferroviario, il metrò, gli autobus. Le idee che stanno nascendo intorno alla riqualificazione dei sette scali ferroviari dismessi serviranno, nel workshop organizzato da Fs e Comune fino a domani, serviranno come base per gli scenari che porteranno al masterplan.

# Il futuro degli scali

**Trenord** lancia la "circle line" dieci fermate per collegare ferrovie, metropolitane e bus

SERVIZIO A PAGINA II.

**U**NA circle line che metta in connessione i sistemi di trasporto pubblico più usati — treni, metropolitane, autobus — includendo nel suo percorso anche i sette scali ferroviari dismessi, cuore dei progetti di riuso urbanistico di Milano. Una circolare per cui non bisognerebbe partire da zero, perché i binari ci sono già, e vengono utilizzati per una delle linee suburbane di **Trenord** andrebbero, però, realizzate nuove fermate strategiche, per arrivare all'obiettivo di un treno ogni quarto d'ora che viaggia lungo un anello periferico della città.

Pensare al futuro degli scali vuol dire anche questo: trovare nuovi modi per spingere i milanesi e i *city user* a lasciare l'auto a casa, affidandosi ai mezzi pubblici. Ecco perché, nei tre giorni di dibattito pubblico sul futuro degli scali organizzati da Fs e Comune, c'è spazio anche per la proposta di **Trenord** sulla realizzazione della circle line. Il progetto non è nuovo: c'era già nel Piano di governo del territorio della giunta Moratti, elaborato dall'allora assessore Carlo Masseroli. Ma adesso è stato rivisto e adattato, per agganciarlo proprio al masterplan che

verrà realizzato alla fine di questo processo, a fine marzo.

Il dato di partenza è quello di una città che cresce: lo dicono i dati portati da Lorenzo Bellicini, direttore del centro studi Cresme: la popolazione milanese nei prossimi dieci anni crescerà di 170mila unità, grazie all'arrivo di giovani e immigrati. Già oggi il 33 per cento delle multinazionali che hanno sede in Italia sono a Milano, e il 15 per cento delle start up innovative italiane è in questa area metropolitana. Un capitale umano che si muove costantemente: **Trenord** conferma un trend costante di crescita dei suoi viaggiatori, con 727mila passeggeri a novembre 2016, più 2 per cento su un anno fa.

Per questo ieri l'ad **Cinzia Farisè** ha portato due possibili scenari sulla circle line, spiegando che «la riqualificazione degli scali può portare nuova linfa al motore della mobilità sostenibile». Lo scenario più fattibile è quello che collegerebbe attraverso i binari della S9 san Cristoforo, Lambrate, Villapizzone e Porta Garibaldi, considerato ormai l'hub del trasporto di Milano e della Lombardia. Si intercetterebbero così i treni di **Tre-**

**nord**, quelli del Passante, le linee S, il Malpensa Express, le metropolitane. Andrebbe, però, riqualificata la fermata di Porta Romana (dove appunto c'è uno scalo) e vanno realizzate nuove fermate a Zama (zona Mecenate), Istria e Dergano. In questo modo ci sarebbero dieci stazioni servite da quattro treni — simili a quelli del metrò, ma specifici per il servizio ferroviario — all'ora per direzione. Servono venti treni ma, soprattutto, un progetto integrato, in cui partecipino (non solo con i fondi) tutti i soggetti interessati. E servirà anche quell'integrazione tariffaria sempre evocata e non ancora realizzata.

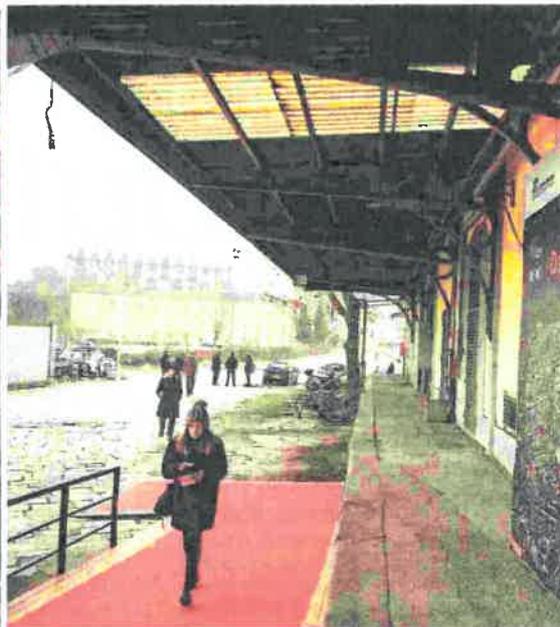
Il workshop allo scalo Farini continua oggi e domani: quasi 800 persone soltanto ieri hanno ascoltato i primi interventi e partecipato ai tavoli di lavoro. C'erano anche alcuni esponenti del comitato che ha criticato le scelte di Fs su come impostare il lavoro di creazione del masterplan, chiedendo a cinque studi di architettura di fare degli scenari preliminari. A tutti è stata assicurata — ma si vedrà alla prova dei fatti — la possibilità di partecipare, in questi giorni e nei prossimi tre mesi di dibattito pubblico.

(*oriana liso*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Serve una grande rete di mobilità per affrontare la crescita demografica prevista (più 170mila unità in 10 anni) e l'aumento dei pendolari sui treni (più 2% nel 2016)

## Come cambia la città



IL PROGETTO DI CANTIERI PER LE DUE STAZIONI



Cinzia Farise, ad di Trenord





**FLESSIBILITÀ**

“Gli elenchi delle destinazioni d’uso, tra industria 4.0 cohousing e artigianato 3D oggi sono insensati”

PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)  
[fondazioneriuso.wordpress.com](http://fondazioneriuso.wordpress.com)

**BARCELLONA**

Josep Acebillo, protagonista della agopuntura urbana “Ogni città è diversa dall’altra”

**LE DIECI STAZIONI**

- 1 **SAN CRISTOFORO** capolinea, interscambio con Alessandria-Mortara-Milano
- 2 **ROMOLO** interscambio con M2 e bus extraurbani
- 3 **PORTA ROMANA** da riqualificare; interscambio con M3
- 4 **ZAMA** nuova fermata (area via Mecenate)
- 5 **PORLANINI** interscambio con linee suburbane S5 e S6 del passante, S9 e con M4
- 6 **LAMBRATE** interscambio con servizi ferroviari regionali e Regio Express delle direttrici Mantova, Cremona, Piacenza, Brescia, Bergamo, Pavia, Stradella, Alessandria e con linea M2
- 7 **ISTRIA** nuova fermata; interscambio M5
- 8 **DERGANO** nuova fermata; interscambio M3
- 9 **VILLAPIZZONE** interscambio con linee ferroviarie suburbane S5, S6, S11 e Milano - Bergamo
- 10 **PORTA GARIBALDI** capolinea, interscambio con tutti i servizi ferroviari regionali, Malpensa Express e tutte le linee S del passante e di superficie

**CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

-  **4 treni all'ora per direzione** (1 treno ogni 15 minuti)
-  **40' tempo di percorrenza** da San Cristoforo a Garibaldi
-  **6 treni all'ora** nella tratta San Cristoforo -Lambrate (integrata con il servizio S9)

**CARATTERISTICHE DEI MEZZI**

- I treni saranno simili a quelli della metropolitana
- ▶ Elevata accelerazione
  - ▶ Incarrozzamento a raso su banchine
  - ▶ Lunghezza massima 100-120 metri
  - ▶ Circolabilità in doppia composizione

**L'INCONTRO**

## Il futuro di Milano da 7 Scali ferroviari In un workshop tutti i nuovi progetti



**LA MAPPA** Ieri il convegno «Dagli scali alla nuova città»

■ Una grande platea per capire quale sarà la Milano che verrà. Ha preso il via il workshop «Dagli Scali, la nuova città», promosso da **FS Sistemi Urbani** in collaborazione con il Comune di Milano e il patrocinio di Regione Lombardia allo Scalo Farini. Un evento pensato per immaginare la città di domani partendo dalla riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse, che con la loro superficie complessiva di oltre un milione di metri quadri rappresentano una straordinaria occasione di ricucitura territoriale tra il centro e le periferie e una grande opportunità di sviluppo sostenibile della città. Il workshop, che nella prima giornata ha visto la partecipazione di oltre 800 persone tra progettisti, istituzioni, esperti, stakeholder, associazioni e cittadini, avvia un più ampio percorso di ascolto, informazione e condivisione con tutta la città che porterà, entro l'estate, all'accordo tra FS Italiane, Comune e Regione Lombardia per la riqualificazione dei sette scali. I lavori si sono aperti con gli interventi dell'assessore all'Urbanistica e Verde Pierfrancesco Maran, del presidente Franco Papa e dell'amministratore delegato **Carlo De Vito** di **FS Sistemi Urbani** e del presidente del Consiglio Comunale Lamberto Bertolè. «A questo workshop seguiranno numerosi eventi ed iniziative tra gennaio e febbraio per coinvolgere i cittadini - ha sottolineato l'assessore Maran - Milano si sta mettendo in gioco,

c'è il potenziale per la più grande discussione pubblica da decenni a questa parte. Vogliamo che emergano idee e proposte in modo che la scelta che farà il Comune alla fine sia la più matura e condivisa possibile. Per fare in modo che grazie a questa rigenerazione e alla vitalità della città, se gli anni '90 sono stati quelli di Barcellona e i duemila quelli di Berlino, il prossimo sia il decennio di Milano». «Per immaginare il futuro degli scali - ha aggiunto **Carlo De Vito**, ad di **FS Sistemi urbani** - abbiamo scelto cinque team guidati da cinque architetti. Sono multidisciplinari e dovranno costruire cinque visioni della città che saranno messe a disposizione dell'amministrazione comunale che rimane l'unica che dovrà decidere del futuro. Claudio De Albertis mi aveva spinto a fare questa operazione perché secondo lui era una cosa importante per la città ed era fondamentale che le ferrovie si impegnassero». «Riteniamo che questo sia un punto di partenza fondamentale - ha aggiunto il presidente di **Fs Sistemi Urbani** Franco Papa - l'apertura di un percorso che vuole essere partecipato». Proprio per questo è stato anche aperto un sito web ([www.scalimilano.vision](http://www.scalimilano.vision)) per ricevere suggerimenti e idee

